

Allegato 2

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO Aggiornamento tariffario biennale 2024-2025

Bacino “Tigullio”

Introduzione metodologica

La presente relazione si compone di cinque capitoli, è stata redatta secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di regolazione Reti Energia e Ambiente (di seguito ARERA o Autorità) attraverso l'allegato 2 della Determinazione 6 novembre 2023, N. 1/DTAC/2023.

I capitoli 1, 4 e 5 sono stati redatti da Città Metropolitana di Genova in qualità di Ente Territorialmente Competente alla validazione del piano economico finanziario (di seguito ETC). Per i capitoli 2 e 3 si rimanda, invece, alle relazioni predisposte dal Gestore, società Aprica S.p.A. e dai Comuni, in qualità di gestori.

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli coprono l'orizzonte temporale del secondo semiperiodo regolatorio (anni 2024-2025).

Sommario

1 Premessa (E).....	4
1.1 Comuni ricompresi nell'ambito tariffario.....	4
1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario.....	5
1.3 Impianti di chiusura del ciclo del Gestore integrato	5
1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario	5
1.5 Altri elementi da segnalare	6
2 Descrizione dei servizi forniti (G)	6
2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	6
2.2 Altre informazioni rilevanti	6
3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	7
3.1 Dati tecnici e patrimoniali	7
3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....	7
3.1.2 Dati tecnici e di qualità.....	7
3.1.3 Fonti di finanziamento.....	7
3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	7
3.2.1 Dati di conto economico.....	7
3.2.2 Focus sugli altri ricavi	7
3.2.3 Componenti di costo previsionali	7
3.2.4 Investimenti	7
3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale	8
4 Attività di validazione (E)	8
5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)	10
5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	10
5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività.....	11
5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale).....	15
5.1.3 Coefficiente C116.....	15
5.1.3 Coefficiente CRI.....	15
5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità	15
5.2.1 Componente previsionale CO116.....	15
5.2.2 Componente previsionale CQ.....	15
5.2.3 Componente previsionale COI	15

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni	15
5.4 Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	15
5.4.1 Determinazione del fattore b	16
5.4.2 Determinazione del fattore ω	16
5.5 Conguagli	17
5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	19
5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	19
5.8 Rimodulazione dei conguagli	19
5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	20
5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	20
5.11 Ulteriori detrazioni	20
5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata	20

1 Premessa (E)

In via preliminare, l'Ente territorialmente competente procede nel presente capitolo ad una sintetica descrizione del contesto istituzionale, gestionale e tariffario del territorio di propria competenza tramite la compilazione dei successivi paragrafi.

La presente relazione si riferisce a tutti gli ambiti tariffari ricadenti nel bacino c.d. "Tigullio".

Nella relazione sono riportati i dati e le informazioni generali e comuni a tutti gli ambiti tariffari e sono indicate le eventuali specificità riferite agli specifici ambiti.

1.1 Comuni ricompresi nell'ambito tariffario

Il bacino del Tigullio è costituito da ambiti tariffari corrispondenti ai territori comunali.

In particolare, i 10 comuni ricadenti nel bacino Tigullio sono Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Chiavari, Lavagna, Moneglia, Portofino, Rapallo, Santa Margherita Ligure, Sestri Levante, Zoagli.

Per tutti gli ambiti tariffari è in vigore il regime tariffario di TARI tributo con natura presuntiva, introdotta dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Con Deliberazione del Comitato d'Ambito della Regione Liguria n. 12 del 17/02/2020 è stato chiarito che alla luce delle disposizioni di cui al Tit. 3 della L. R. 24/02/2014, n. 1 e ss.mm.ii., Città Metropolitana di Genova è da individuarsi quale Ente di Governo d'Ambito (EGATO) del territorio metropolitano ad intervenuto affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per i bacini d'ambito definiti a regime dalla pianificazione territoriale di settore.

Con Determina a contrarre n. 2883 del 16/12/2022 della Direzione Ambiente – Servizio Gestione risorse in rete è stata indetta la procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. avente ad oggetto "*ID.4548 - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI PER IL BACINO DEL TIGULLIO E PER IL BACINO DEL GOLFO PARADISO E VALLI DEL LEVANTE – GARA SU DUE LOTTE*", da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., determinata sulla base dei criteri individuati nel Disciplinare di gara.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani è stato pertanto affidato in appalto dalla Città Metropolitana di Genova, in qualità di EGATO, attraverso individuazione dell'operatore economico mediante procedura ad evidenza pubblica in esito alla quale il soggetto aggiudicatario è risultato la società Aprica S.p.A.

Tale affidamento è stato disposto con Determina Dirigenziale n. 900/2023 del 19/04/2023, ed è divenuto efficace mediante approvazione della Determina Dirigenziale n. 1089/2023 del 15/05/2023 essendosi concluse con esito positivo le verifiche in ordine al possesso dei requisiti generali previsti dall'articolo 80 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani per il Bacino del Tigullio, per il periodo 01/02/2024 - 31/01/2029, è pertanto erogato dal gestore Aprica S.p.A. in forza del contratto n. repertorio 239/2023 sottoscritto tra le Parti in data 19 dicembre 2023.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), si indicano di seguito, per l'ambito tariffario in oggetto, i gestori operanti e si fornisce una descrizione dei servizi svolti da ciascuno di essi.

Per tutti gli ambiti tariffari del bacino del Tigullio il Gestore è la società Aprica S.p.A. che eroga i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti, differenziati e indifferenziati, trattamento e recupero delle frazioni differenziate, spazzamento e lavaggio delle strade, nonché promozione di campagne ambientali e parte dell'attività di gestione dei rapporti con gli utenti.

Le amministrazioni comunali provvedono a svolgere il servizio di gestione delle tariffe e una parte dei rapporti con le utenze, con particolare riferimento alle attività di approvazione della tariffa, postalizzazione, gestione dei conteziosi e riscossione del tributo e, in alcuni casi, servizi di spazzamento strade. Inoltre, hanno a proprio carico il costo di conferimento dei rifiuti indifferenziati agli impianti di trattamento e smaltimento.

Tale ripartizione dell'assetto gestionale del servizio ha avuto inizio a partire dal 1° febbraio 2024, a seguito di avvicendamento gestionale, in occasione dell'inizio del nuovo affidamento del servizio per il bacino del Tigullio richiamato in precedenza.

Città Metropolitana di Genova non è coinvolta nell'erogazione di alcun servizio rientrante nel perimetro della gestione dei rifiuti urbani ed è dotata di adeguato profilo di terzietà tale da consentire lo svolgimento del ruolo di Ente territorialmente competente (ETC) per la validazione del Piano economico finanziario.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del Gestore integrato

Nel presente paragrafo trovano indicazione gli impianti di chiusura del ciclo in cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto di predisposizione tariffaria sono definiti dalla pianificazione territoriale di settore che individua nell'impianto di trattamento meccanico-biologico della società Recos S.p.A. (SP) il sito di destinazione dei rifiuti indifferenziati raccolti per il successivo avvio a recupero e/o smaltimento presso discariche del territorio ligure (prioritariamente la discarica sita in loc. Scarpino nel Comune di Genova) ed impianti (incenerimento senza recupero di energia, incenerimento con recupero di energia) extra-regionali in coerenza con gli accordi interregionali intervenuti con la Regione Piemonte. .

Al momento, pur perseguendo obiettivi di riduzione dei rifiuti conferiti in discarica, si ritiene che tali impianti di chiusura del ciclo continueranno ad essere quelli utilizzati nel periodo oggetto della predisposizione tariffaria.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, l'Ente territorialmente competente ha provveduto ad acquisire da ciascun Gestore:

1. il PEF relativo alla quota-parte di servizio integrato svolto da ciascun Gestore, redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della Determinazione 6 novembre 2023, N. 1/DTAC/2023, compilata per le parti di propria competenza;

2. i capitoli 2 e 3 delle relazioni di accompagnamento, redatti secondo la struttura e le istruzioni contenute all'interno dello schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 2 della Determinazione 6 novembre 2023, N. 1/DTAC/2023;
3. le dichiarazioni di veridicità, costituenti l'Allegato 3 e 4 della Determinazione 6 novembre 2023, N. 1/DTAC/2023 redatte ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritte dai legali rappresentanti dei gestori e corredate da una copia fotostatica del loro documento di identità. Tale documento attesta la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

In conformità a quanto previsto dall'art. 7 della deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021, Città Metropolitana di Genova ha provveduto a validare i documenti trasmessi dal Gestore operativo Aprica S.p.A. in data 23/02/2024 e quelli inviati dalle amministrazioni comunali attraverso PEC assunte al registro di codesto ente.

Pertanto, si allegano alla presente relazione redatta da Città Metropolitana di Genova in qualità di ETC, le relazioni di accompagnamento trasmesse dal Gestore dei rifiuti urbani, società Aprica S.p.A. e quelle redatte dalle Amministrazioni Comunali, ciascuna compilata con i dati e le informazioni relativi ai servizi di propria competenza e contenenti in modo dettagliato le modalità di erogazione dei singoli servizi che rientrano nei rispettivi perimetri gestionali.

Con riferimento all'attività di validazione dei documenti trasmessi dal Gestore, è stata condotta una specifica attività di analisi in quanto l'attuale gestione ricade nella casistica dell'avvicendamento gestionale.

1.5 Altri elementi da segnalare

Ai fini dell'espletamento dell'attività di validazione di cui all'art. 28 MTR-2, deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF, Città Metropolitana di Genova ha condotto la raccolta dei dati contabili anche attraverso l'analisi di specifici formulari somministrati avvalendosi della collaborazione di consulenti esterni.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Per quanto riguarda i contenuti di questo paragrafo, si rinvia alla lettura dei dati e delle informazioni contenute nelle relazioni di accompagnamento dei gestori allegate alla presente.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Per quanto riguarda i contenuti di questo paragrafo, si rinvia alla lettura dei dati e delle informazioni contenute nelle relazioni di accompagnamento dei gestori allegate alla presente.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per quanto riguarda i contenuti di questo paragrafo, si rinvia alla lettura dei dati e delle informazioni contenute nelle relazioni di accompagnamento dei gestori allegate alla presente.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Per quanto riguarda i contenuti di questo paragrafo, si rinvia alla lettura dei dati e delle informazioni contenute nelle relazioni di accompagnamento dei gestori allegate alla presente.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Per quanto riguarda i contenuti di questo paragrafo, si rinvia alla lettura dei dati e delle informazioni contenute nelle relazioni di accompagnamento dei gestori allegate alla presente.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Per quanto riguarda i contenuti di questo paragrafo, si rinvia alla lettura dei dati e delle informazioni contenute nelle relazioni di accompagnamento dei gestori allegate alla presente.

3.2.1 Dati di conto economico

Per quanto riguarda i contenuti di questo paragrafo, si rinvia alla lettura dei dati e delle informazioni contenute nelle relazioni di accompagnamento dei gestori allegate alla presente.

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Per quanto riguarda i contenuti di questo paragrafo, si rinvia alla lettura dei dati e delle informazioni contenute nelle relazioni di accompagnamento dei gestori allegate alla presente.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Per quanto riguarda i contenuti di questo paragrafo, si rinvia alla lettura dei dati e delle informazioni contenute nelle relazioni di accompagnamento dei gestori allegate alla presente.

3.2.4 Investimenti

Per quanto riguarda i contenuti di questo paragrafo, si rinvia alla lettura dei dati e delle informazioni contenute nelle relazioni di accompagnamento dei gestori allegate alla presente.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per quanto riguarda i contenuti di questo paragrafo, si rinvia alla lettura dei dati e delle informazioni contenute nelle relazioni di accompagnamento dei gestori allegate alla presente.

4 Attività di validazione (E)

Città Metropolitana di Genova ha condotto l'attività di validazione dei piani economico finanziari prevista ai sensi dell'art. 28 MTR-2, deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF e ss.mm.ii.

Preliminarmente si è svolta una riunione con il Gestore Aprica S.p.A. al fine di condividere le modalità di trasmissione delle informazioni, stabilendo che il Gestore avrebbe dovuto inviare tutta la documentazione da cui attingere per la determinazione delle entrate tariffarie di propria competenza.

Nel caso specifico, negli ambiti tariffari di riferimento la gestione ricade nella casistica dell'avvicendamento gestionale di cui al comma 2 lett. b) dell'art. 3 della Determinazione 6 novembre 2023, N. 1/DTAC/2023, che recita:

“3.2 Ove, in conseguenza di avvicendamenti gestionali, non siano disponibili i dati di costo di cui all'articolo 7 del MTR-2, il gestore subentrante tenuto alla predisposizione del piano economico-finanziario deve:

a) (...)

b) nei casi di avvicendamenti gestionali aventi decorrenza a partire dal 2024 e, qualora non si disponga di dati effettivi parziali, fare ricorso alle migliori stime dei costi del servizio per il medesimo anno, anche tenendo conto dei costi del servizio così come risultanti dai piani economico-finanziari predisposti dai precedenti gestori.”

In particolare, l'attuale Gestore del ciclo integrato risulta assegnatario del servizio a far data **01 febbraio 2024**, non è quindi possibile determinare i costi efficienti per le annualità 2024 e 2025 con riferimento alle fonti contabili obbligatorie dell'anno a-2.

Pertanto, Aprica S.p.A., in accordo con lo scrivente ETC, ha predisposto l'aggiornamento del PEF 2024-2025 dei 10 comuni del bacino Tigullio facendo riferimento a stime sulla natura dei costi basate sulle ipotesi budgetarie sviluppate ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.

Ai fini della compilazione tool di calcolo reso disponibile da ARERA con l'Allegato 1 della Determinazione 6 novembre 2023, N. 1/DTAC/2023, il Gestore ha proceduto come di seguito:

- le partite economiche previste nell'ipotesi di budget formulata da Aprica S.p.A. sono state attribuite all'annualità 2023 (utili alla determinazione del costo del servizio per l'anno 2025);
- le partite economiche per l'annualità 2022 (utili alla determinazione del costo del servizio per l'anno 2024) sono state poste pari alle corrispondenti poste del 2023 decurtate dell'incremento inflattivo previsto da MTR-2 per l'aggiornamento dei costi da 2022 a 2023;
- i costi di investimento previsti nell'ipotesi di budget formulata da Aprica S.p.A. sono stati attribuiti all'annualità 2022 (opzione necessaria per la generazione dei corrispondenti costi di capitale per le annualità 2024 e 2025).

Per la determinazione di tali saldi il Gestore ha proceduto definendo:

- **Costi operativi diretti (concorrenti alla determinazione delle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL CARC)**
 - dall'analisi delle stime di costo prodotte dal Gestore nella preparazione alla gara, attribuendo a ciascuna voce dello schema MTR-2 i saldi dei costi assimilabili ai costi di natura ricorrente, al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate, ed in particolare a quelle assimilabili all'elenco di cui all'Art. 7.3 Allegato A della deliberazione 363/2021/R/rif.
- **Costi generali di gestione (CGG)**
 - attribuendo la quota di costi generali ipotizzata in sede di valutazione della gara in ragione dei costi diretti attribuiti a ciascuno dei 10 comuni.
- **COAL**
 - esponendo il contributo obbligatorio di funzionamento ARERA pari allo 0,30 per mille dei ricavi attesi ipotizzata in sede di valutazione della gara.

A seguito di diverse riunioni e confronti con il Gestore si è quindi giunti alla formulazione finale dei costi efficienti utili alla determinazione delle entrate tariffarie di riferimento.

I costi rappresentati, oggetto della migliore stima disponibile, sono stati oggetto di valutazione al fine di determinare gli importi più coerenti con l'aggiudicazione avvenuta a seguito di procedura negoziale.

Come meglio descritto nel paragrafo di riferimento, l'importo finale delle entrate tariffarie di competenza del Gestore è stato definito pari al corrispettivo attualmente determinabile per ciascuna delle annualità sulla base delle disposizioni previste dal contratto di servizio vigente.

In seguito, l'Ente territorialmente competente ha condotto l'attività di validazione, verificando la completezza, la congruità e la coerenza della documentazione ricevuta. È stata posta particolare attenzione al rispetto della metodologia espressa dall'Autorità di regolazione nel MTR-2, nonché la coerenza fra gli importi delle componenti tariffarie e la descrizione contenuta nelle relazioni di accompagnamento.

Città Metropolitana di Genova ha provveduto a richiedere opportuni chiarimenti ed integrazione documentale ove necessario, attraverso l'invio di osservazioni scritte ai gestori competenti.

L'attività di validazione ha consentito di verificare la corrispondenza fra gli importi per i quali è stata l'ammissione al riconoscimento tariffario e i riferimenti documentali trasmessi a supporto.

Questa attività ha, inoltre, consentito di riconoscere l'ammissibilità tariffaria esclusivamente per i costi sostenuti per lo svolgimento di servizi attinenti al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, sia in riferimento ai costi operativi che ai costi di capitale.

Per la comunicazione dei dati e delle informazioni riferite alle Amministrazioni Comunali, è stato predisposto un modello di raccolta dati semplificato da somministrare agli uffici competenti.

Ai Comuni è stata fornita anche una relazione di accompagnamento tipo coordinata con il file di raccolta dati con la finalità di semplificare l'onere di trasmissione delle informazioni.

Per quanto riguarda i dati trasmessi dall'Amministrazione comunale, è stato verificato il rispetto delle modalità di calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità secondo le modalità previste dall'art. 16.2 MTR-2 per gli ambiti tariffari in cui è in vigore il regime di TARI tributo.

In merito ai costi indiretti, è stata prestata particolare attenzione all'esame dei driver di ripartizione al fine di evitare possibili incongruenze.

È stata, infine, condotta una analisi di confronto infra-annuale, prendendo in considerazione anche gli importi delle componenti tariffarie delle annualità 2022 e 2023 al fine di realizzare valutazioni complessive sull'equilibrio della gestione a livello aggregato e verificare la presenza di eventuali anomalie e "valori di picco".

L'Ente territorialmente competente ha preso atto dell'aggiornamento dei tassi di remunerazione del capitale $WACC_a$, $WACC_{RID,a}$ e KD_a^{real} deliberato da ARERA con Deliberazione 23 gennaio 2024 7/2024/R/RIF ed ha adeguato i valori degli stessi indicati in via provvisoria da ARERA nel tool di calcolo reso disponibile con la della Determinazione 6 novembre 2023, N. 1/DTAC/2023.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

A conclusione dell'attività di predisposizione del Piano economico finanziario, sono scaturiti i seguenti valori totali delle entrate tariffarie per le annualità 2024-2025:

Ambito tariffario	2024			2025		
	Tmax	Schema regolatorio	delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	Tmax	Schema regolatorio	delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)
Chiavari	5.901.025,36	SCHEMA I	-	5.902.757,97	SCHEMA I	-

In merito alla determinazione del limite alla crescita tariffaria annua $(1+p)$, L'Ente territorialmente competente ha provveduto alla sua quantificazione attraverso l'applicazione della formula prevista dall'art. 4.1 MTR-2:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a + CRI_a$$

dove:

- rpi_a è il tasso di inflazione programmata definito da ARERA con la deliberazione 3 agosto 2023, 389/2023/R/RIF, pari al 2,7%;
- X_a è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%, sulla base di quanto previsto dall'Articolo 5 MTR-2;
- QL_a è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può essere valorizzato entro il limite del 4%, secondo quanto indicato nella tabella di cui al comma 4.3 MTR-2;
- PG_a è il coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può essere valorizzato entro il limite del 3%, secondo quanto indicato nella tabella di cui al comma 4.3 MTR-2.

Il coefficiente di recupero produttività X_a , è stato quantificato secondo i criteri illustrati nei paragrafi di riferimento.

I coefficienti QL , PG e CRI non sono stati valorizzati per l'ambito tariffario del comune di Chiavari:

	2024				2025			
Ambito tariffario	QL	PG	CRI	(1+p)	QL	PG	CRI	(1+p)
Chiavari	0%	0%	0%	1,0259	0%	0%	0%	1,0259

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Il coefficiente di recupero produttività X_a è stato quantificato negli intervalli di riferimento espressi dal tool di calcolo di ARERA.

Tale valorizzazione è stata ottenuta attraverso la predisposizione di un apposito tool, costruito per applicare la metodologia di calcolo prevista dall'Autorità di Regolazione nell'articolo 5 MTR-2.

In particolare, per la determinazione del coefficiente γ_1 , è stato preso in considerazione il risultato raggiunto in termini di raccolta differenziata percentuale nell'anno 2022 (annualità "a-2") e approvato da Regione Liguria con delibera di Giunta regionale n. 573 del 22 giugno 2023, aggiornata con Decreto Dirigenziale n. 5461 dell'11 agosto 2023.

Al fine di garantire una quantificazione il più possibile oggettiva e graduata rispetto ai target di raccolta differenziata raggiunti, sono state predisposte le seguenti tabelle di valutazione:

gradazione soddisfazione	
risultato RD%	valore γ_1
RD>75%	0,00
70%≤RD≤75%	-0,10
65%≤RD<70%	-0,19
gradazione insoddisfazione	
risultato RD%	valore γ_1
55%≤RD<65%	-0,20
45%≤RD<55%	-0,30
RD<45%	-0,40

La soglia del 65%, presa a riferimento per distinguere i risultati soddisfacenti in termini di raccolta differenziata, è stata individuata in conformità all'obiettivo coerente con gli obiettivi a livello nazionale.

Ai fini della valutazione dell'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, richiesta per la determinazione del coefficiente γ_2 , è stato dapprima considerato il valore determinato per il macro indicatore R1.

Relativamente all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, per la definizione del parametro γ_2 , di seguito si riportano i dati per la definizione del macro-indicatore R1 – “*Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore*”, di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF.

Il Macro Indicatore R1 è costituito dai seguenti indicatori:

- Efficienza della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore – art. 3 Deliberazione 387/2023/R/Rif
- Qualità della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - art. 5 Deliberazione 387/2023/R/Rif

L'indicatore “*Efficienza della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore*” è definito come:

$$EffRD_sca = Qconf_sca / QRD_sca$$

dove:

- $Qconf_sca$ è la quantità corrispondente alle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore, espressa in tonnellate, conferita e ritirata dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di compliance o da operatori di mercato diversi dai suddetti sistemi nell'anno a;
- QRD_sca è la quantità corrispondente alle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore, espressa in tonnellate, raccolta nell'anno a.

L'indicatore “*Qualità della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore*” è definito come:

$$QLTRD_sca = ARscAGG,a / ARmax,scAGG,a$$

dove:

- $ARscAGG,a$ è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ($ARsc$) e dai proventi della vendita di materiale derivante dai rifiuti (AR), di cui al comma 2.2 del MTR-2;
- $ARmax_scAGG,a$ è il valore dei ricavi massimi teorici ottenuto applicando alla quantità conferita e ritirata dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ($Qconf_sca$) i corrispettivi più elevati, corrispondenti alla migliore fascia di qualità, riconosciuti dai sistemi medesimi.

Poiché ad oggi non è disponibile una procedura operativa per il calcolo dell'indicatore R1 nel caso di avvicendamenti gestionali, il Gestore ha provveduto a sviluppare in proprio una metodologia che poggia su assunzioni riguardanti, tra le altre, la considerazione delle frazioni soggette agli obblighi di EPR rientranti nel calcolo e la quantificazione del parametro $ARmax$.

Il Gestore ha provveduto a calcolare il valore del macro-indicatore R1 a partire dai dati di progetto ricondotti all'anno 2022 relativi a:

- quantità conferite ($Qconf$) e raccolte (QRD) delle frazioni soggette agli obblighi di EPR;
- ricavi ($ARsc$ e AR) e ricavi massimi teorici ottenuti applicando i corrispettivi più elevati ($ARmax$).

Nella seguente tabella si riportano i valori considerati dal gestore per la determinazione del macro indicatore R1:

CARTA CONGIUNTA	6.349	CARTA CONGIUNTA	6.349
CARTA SELETTIVA	2.721	CARTA SELETTIVA	2.721
IMBALLAGGI IN PLASTICA	4.344	IMBALLAGGI IN PLASTICA	4.344
VETRO	6.195	VETRO	6.195
Q²⁰²²_{conf_sc}	19.609	Q²⁰²²_{RD_sc}	19.609
Eff²⁰²²_{RD_sc}		100%	

CARTA CONGIUNTA	564.533	CARTA CONGIUNTA	324.455
CARTA SELETTIVA	348.936	CARTA SELETTIVA	331.058
IMBALLAGGI IN PLASTICA	716.248	IMBALLAGGI IN PLASTICA	1.379.736
VETRO	474.230	VETRO	411.200
AR^{AGG,2022}_{sc}	2.103.946	AR^{AGG,2022}_{max_sc}	2.446.449
QLT²⁰²²_{RD_sc}		86%	

Il valore del macro-indicatore R1 così calcolato risulta pari a 0,86 per tutti gli ambiti tariffari del bacino Tigullio, che determina una valutazione soddisfacente in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2).

Nell'ambito degli intervalli previsti dal MTR-2 per il grado di soddisfazione "Soddisfacente", per definire il valore da assegnare a γ_2 e poterlo caratterizzare per il singolo ambito tariffario, si è fatto riferimento all'indicatore percentuale, denominato TRIR (Tasso di Riciclaggio e Recupero) previsto dalla Legge Regionale della Liguria 20/2015 successivamente aggiornato con delibera di Giunta regionale n. 573 del 22 giugno 2023, aggiornata con Decreto Dirigenziale n. 5461 dell'11 agosto 2023.

Questo indicatore è il risultato del rapporto tra il quantitativo di rifiuti effettivamente raccolti e quelli globalmente prodotti, per ciascuna delle principali frazioni differenziate singolarmente considerata (frazione organica, carta, vetro, multimateriale, legno e metalli).

Tale indicatore considera nel novero delle quantità di rifiuti prodotti per ciascuna frazione differenziata anche le frazioni differenziate erroneamente conferite dagli utenti all'interno dei rifiuti indifferenziati.

Gli intervalli di riferimento per γ_2 correlati al TRIR sono i seguenti:

gradazione soddisfazione	
raggiungimento obiettivo TRIR	valore γ_2
6 frazioni	0,00
5 frazioni	-0,07
4 frazioni	-0,14
gradazione insoddisfazione	
raggiungimento obiettivo TRIR	valore γ_2
3 frazioni	-0,15
2 frazioni	-0,22
≤1 frazione	-0,30

Per differenziare il valore di γ_2 negli intervalli indicati si è proceduto tramite interpolazione lineare definendo:

raggiungimento obiettivo TRIR	γ_2 - Soddisfacente	γ_2 - Insoddisfacente
6 frazioni	0	- 0,150
5 frazioni	- 0,0497	- 0,200
4 frazioni	- 0,0745	- 0,225
3 frazioni	- 0,0993	- 0,250
2 frazioni	- 0,1242	- 0,275
1 frazioni	- 0,1490	- 0,300

Considerando quanto sopra esposto per l'ambito tariffario del Comune di Chiavari il valore di γ_1 e γ_2 risultano i seguenti:

Ambito tariffario	2024		2025	
	γ_1	γ_2	γ_1	γ_2
Chiavari	-0,19	-0,0745	-0,19	-0,0745

A seguito del confronto tra il costo unitario effettivo del servizio $CU_{eff,a-2}$ ed il Benchmark per la stessa annualità, elaborato da specifico strumento di calcolo, è stato determinato anche il posizionamento all'interno della stessa matrice, con riferimento all'asse orizzontale.

Il valore attribuito a X_a per le due annualità è quindi il seguente:

Ambito tariffario	Cfr CU_{eff} vs Benchmark	INTERVALLO X_a	X_a
Chiavari	$CU_{eff} > Benchmark$	$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	0,11%

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Per l'ambito tariffario del Comune di Chiavari, come descritto nei paragrafi precedenti, il Gestore non ha individuato significative variazioni del servizio o della qualità tali da richiedere una valorizzazione rispettivamente del parametro PG e QL per entrambe le annualità del periodo.

5.1.3 Coefficiente C116

Il coefficiente C116 previsto dall'art. 4.4 MTR-2 è stato quantificato pari a zero per tutte le annualità.

5.1.3 Coefficiente CRI

Il coefficiente CRI non è stato valorizzato.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

Non sono state valorizzate le componenti di costo operative associate a specifiche finalità.

5.2.1 Componente previsionale CO116

Non valorizzata.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Non valorizzata.

5.2.3 Componente previsionale COI

Sono stati inseriti COI_{TV} per l'importo di € 106.171 per entrambe le annualità legati a maggiori oneri di smaltimento dei rifiuti indifferenziati in capo all'Amministrazione Comunale in seguito al nuovo affidamento.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

In riferimento alle valutazioni compiute in merito alla determinazione della vita utile dei cespiti utilizzati per lo svolgimento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, sono state compiute le valutazioni previste dall'art. 15 MTR-2.

In particolare, per i cespiti valorizzati dal Gestore è stata riconosciuta una vita utile regolatoria corrispondente ai valori indicati nella tabella all'art. 15.2 MTR-2.

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

Nei due seguenti paragrafi, si provvede a fornire adeguata descrizione delle modalità di determinazione dei fattori di sharing dei proventi da vendita di materiali ed energia "b" e dei

corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore “ $b \cdot (1 + \omega)$ ”.

5.4.1 Determinazione del fattore b

La quantificazione del coefficiente di sharing dei proventi da vendita di materiali ed energia “ b ” è stata determinata attraverso un apposito strumento di calcolo che ha preso in considerazione i risultati di raccolta differenziata raggiunti nell’annualità 2022 (“a-2”) rispetto agli obiettivi regionali, in coerenza al raggiungimento dei target europei.

In particolare, è stato ritenuto opportuno adottare quale indicatore il Tasso di Riciclaggio e Recupero (TRIR) istituito con Legge Regionale della Liguria 20/2015 validato nell’ambito del censimento ligure annuale dei rifiuti urbani raccolti, ritenendo che esso sia in grado di evidenziare per ciascuna delle sei principali frazioni differenziate (organica, carta, vetro, multimateriale, legno e metalli), il tasso di raccolta differenziata ed avvio a recupero, rispetto al quantitativo totale prodotto.

Al fine di garantire una corretta ed equilibrata quantificazione del coefficiente di sharing “ b ”, è stato preso in considerazione il numero di frazioni per il quale è stato raggiunto il valore obiettivo del 65% in coerenza con gli obiettivi ambientali regionali e nazionali.

I risultati presi in esame ai fini della quantificazione del coefficiente “ b ” sono quelli relativi all’annualità 2022 (“a-2”), validati nell’ambito del censimento ligure annuale dei rifiuti urbani raccolti.

Da questa impostazione è scaturita la quantificazione di valori puntuali, ciascuno dei quali associato al numero di frazioni per le quali è stato raggiunto il soddisfacimento del target di RD%, riassunta nella seguente tabella:

gradazione quantificazione “ b ”	
raggiungimento risultati TRIR	valore “ b ”
6	0,30
5	0,36
4	0,42
3	0,48
2	0,54
≤ 1	0,60

Per l’ambito tariffario del Comune di Chiavari il valore di b risulta quindi il seguente:

Ambito tariffario	raggiungimento risultati TRIR	b
Chiavari	4	0,42

5.4.2 Determinazione del fattore ω

L’Ente territorialmente competente indica, sulla base della valorizzazione di γ_1 e γ_2 , il valore di ω nel rispetto della matrice prevista nell’articolo 3.2 del MTR-2.

Il valore del coefficiente di sharing ω è stato quantificato secondo le modalità previste dall'art. 3 MTR-2, sulla base della quantificazione attribuita ai coefficienti γ_1 e γ_2 già descritti nel paragrafo 5.1.1 della presente relazione di accompagnamento.

In seguito alla loro determinazione è stato possibile individuare il valore del coefficiente di sharing ω attraverso l'ausilio della tabella a quattro quadranti di cui all'art. 3.2 MTR-2.

Ambito tariffario	ω
Chiavari	0,1

5.5 Conguagli

Le componenti a conguaglio calcolate per le annualità 2024 e 2025 si riferiscono a:

- Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte variabile, con riferimento alla medesima annualità - RCTVFatturato
- Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa, con riferimento alla medesima annualità - RCTFFatturato
- Recupero conguaglio I2023 - parte variabile – RCTVI2023
- Recupero conguaglio I2023 - parte fissa – RCTFI2023
- Recupero differenza valori Wacc e Slic - RCWL

Le componenti a conguaglio che per semplicità di esposizione chiamiamo RCfatturato sono di competenza delle amministrazioni comunali in quanto gestori della tariffa e rapporto con l'utenza e soggetto che incassa il tributo.

Le componenti a conguaglio RCI2023 sono state definite considerando i costi riconosciuti per l'annualità 2023, escludendo i costi di capitale, rivalutate con il FOI 2023 pari a 4.5% come indicato dall'Autorità all'articolo 3 comma 3 della determinazione 1/2023/DTAC.

Le componenti a conguaglio RCWL sono di competenza di entrambi i gestori: si specifica che non tutti comuni vedevano una remunerazione del capitale e dei LIC nelle predisposizioni tariffarie 2022 e 2023.

Di seguito si riporta la tabella con le componenti a conguaglio considerate per l'ambito tariffario del Comune di Chiavari:

Componenti a conguaglio per Gestore e Comune – 2024 – 2025 e post 2025

Ambito tariffario	RCTVFatturato - 2024	RCTFFatturato - 2024	RCTVFatturato - 2025	RCTFFatturato - 2025	RCTVI2023 - 2024 Gestore	RCTVI2023 - 2025 Gestore	RCTVI2023 - post2025 Gestore	RCTFI2023 - 2024 Gestore	RCTFI2023 - 2025 Gestore	RCTFI2023 - post2025 Gestore	RCWL - Gestore - 2024	RCWL - Gestore - 2025	RCWL - Comune - 2024	RCWL - Comune - 2025
Chiavari	-18.008,96	-11.589,66	-	-	-	-	-	-	-	-	-10.006,12	-9.966,72	-	-

Totale componenti a conguaglio per Gestore e Comune – 2024 – 2025 e post 2025

Ambito tariffario	RCTVtot 2024 Gestore	RCTFtot 2024 Comune	RCTVtot 2025 Gestore	RCTFtot 2025 Comune	RCTFtot 2025 Gestore	RCTVtot 2025 Comune	RCTVtot post2025 Gestore	RCTFtot post2025 Comune	RCTFtot post2025 Gestore	RCTVtot 2024 Comune	RCTFtot 2024 Comune	RCTVtot 2025 Comune	RCTFtot 2025 Comune	RCTV Tot 2025	RCTF Tot 2025
Chiavari	-	-36.954,77	-	-	-63.864,02	-	-	-	-	35.409,73	-36.954,77	35.409,73	-63.864,02	-	-

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente ha provveduto a svolgere attività di verifica dell'equilibrio economico della gestione, pur considerato il fatto che, alla luce del nuovo affidamento, i costi inseriti dal Gestore sono di natura previsionale.

L'Ente territorialmente competente ha preso atto dell'assenza di segnalazioni in merito a eventuali crisi patrimoniali, situazioni di squilibrio strutturale, ricorsi pendenti rilevanti o sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio all'interno dei paragrafi 2.2 delle relazioni di accompagnamento trasmesse dal Gestore e dall'Amministrazione Comunale.

È stata infine acquisita dal Gestore, società Aprica S.p.A., apposita dichiarazione attestante la permanenza dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, assunta al protocollo con nota n. 24622 trasmessa in data 15 aprile 2024.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

A seguito dell'attività di validazione, l'Ente territorialmente competente ha riscontrato che l'importo ΣT_a della colonna del Gestore per l'annualità 2024 e 2025 era superiore all'importo previsto nei documenti alla base dell'affidamento del servizio per il periodo 2024-2029.

Il confronto con l'importo previsto dai documenti costituenti l'affidamento del servizio, ha conseguentemente condotto alla necessità di effettuare una riduzione di pari importo, come meglio spiegato nel seguente schema:

	2024	2025
ΣT_a (colonna Gestore)	€ 4.580.502	€ 4.524.861
ΣT_a (contratto)	€ 3.871.234	€ 3.819.682
Differenza	€ 709.268	€ 705.179

L'Ente territorialmente competente, previo assenso del Gestore ed avendo verificato con quest'ultimo la permanenza delle condizioni di equilibrio economico finanziario della gestione, ha ritenuto opportuno applicare una detrazione pari a:

€ 709.268 per l'annualità 2024;

€ 705.179 per l'annualità 2025.

In particolare, per il Comune di Chiavari le componenti per le quali è stato rinunciato il riconoscimento tariffario sono di seguito elencate:

annualità 2024: € 149.223 (CRD), € 313.703 (CSL), € 246.341 (CGG)

annualità 2025: € 192.685 (CRD), € 405.070 (CSL), € 107.424 (CGG)

5.8 Rimodulazione dei conguagli

Non sono state operate rimodulazioni dei conguagli.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Al termine dell'attività di validazione dei piani economico finanziari ricevuti dal Gestore e dall'Amministrazione Comunale, non è emersa la necessità di effettuare una rimodulazione di entrate tariffarie eccedenti il limite alla crescita tra le diverse annualità.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Al termine dell'attività di validazione del piano economico finanziario, l'Ente Territorialmente Competente ha preso atto che non si è verificato un superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

5.11 Ulteriori detrazioni

Di seguito si riportano schematicamente gli importi delle detrazioni ammessi al riconoscimento tariffario per ciascuna annualità "a", relative alle annualità 2024 e 2025:

Ambito tariffario	Detr. 2024 - TV	Detr. 2024 - TF	Totale detr. 2024	Detr. 2025 - TV	Detr. 2025 - TF	Totale detr. 2025
Chiavari	18.008,96	11.589,67	29.598,63	18.066,92	11.531,71	29.598,63

Le detrazioni si riferiscono principalmente al contributo MIUR e al recupero evasione.

Per il dettaglio si rimanda alla documentazione comunicata dalle amministrazioni comunali.

5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata

Il tool di calcolo contiene la quantificazione del parametro H di cui all'articolo 8 della deliberazione 389/2023/R/RIF.

Per la sua determinazione ci si è avvalsi della modalità di calcolo semplificata offerta dal tool che consente di calcolare CRDsc_si sulla base del rapporto dei quantitativi QRD_si/QRD.

Segue la determinazione del parametro H per il Comune di Chiavari:

Ambito tariffario	qRD_si	H di partenza	Classe di appartenenza	Obiettivo 2024	Classe di appartenenza 2024	Obiettivo 2025	Classe di appartenenza 2025
Chiavari	4346,707	0,396	F	0,426	E	0,451	E

Si specifica che il risultato ottenuto risulta differente da quanto determinato dal gestore in quanto nella predisposizione del tool di calcolo definitivo sono stati utilizzati i dati riferiti alla %RD e ai quantitativi totali di RU raccolti certificati dalla Regione Liguria per il 2022 mentre il gestore utilizzava dati differenti.